

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini N. 14

Col 1° novembre p. v. si apre l'abbomamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 5.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 ottobre contiene:

1. R. decreto 2 ottobre che approva l'elenco dei Comuni, nei quali deve farsi luogo alla sospensione delle imposte sui terreni, su fabbricati e sulla ricchezza mobile, a favore dei contribuenti danneggiati dall'eruzione dell'Etna, dai terremoti, dalle inondazioni del Po ed affluenti, ed allagamenti derivanti.

2. R. decreto 16 agosto che approva la tabella dei ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e da quello dei ministeri della guerra e della marina.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'America quest'anno attira particolarmente l'attenzione dell'Europa per la quantità di prodotti di consumo, come granaglie, carni porcine e lardo ed anche bestiami che ci apporta. Alcuni degli Stati-Uniti medesimi, come p. e. il Minnesota, cercano ora delle scorciatoie per l'Europa con ferrovie e canali per il Canada; il quale alla sua volta stringe relazioni commerciali nuove mediante reciproche facilitazioni col Brasile. Oltre a ciò la corrente d'emigrazione europea per gli Stati-Uniti e per il Rio della Plata ed altre regioni americane si è quest'anno di nuovo rinforzata, stante la condizione poco florida di quasi tutti gli Stati europei. Si comincia agli Stati-Uniti l'agitazione per la nomina del presidente. Alcuni vorrebbero nominare per la terza volta il generale Grant, reduce ora dai suoi viaggi in Europa. Un certo bisogno è sentito ora di stringere alquanto i freni al federalismo, causa la forza centrifuga, che agisce sugli Stati del Sud ed un poco anche sull'Occidente. Sebbene il federalismo, come quello che è l'unica forma per una vera Repubblica, dia più consistenza agli Stati-Uniti, che non abbia p. e. la Repubblica accentratrice francese, che oscilla sempre tra le due piaghe della demagogia delle grandi città e dell'imperialismo, che regge coll'arbitrio, comincia per gli Stati-Uniti medesimi, colla loro vastità e cogli incrementi della popolazione di molte e diverse stirpi composta, un'era, che potrebbe assomigliare a quella della Repubblica romana, dove una sola città imperava al mondo e passò per le dittature, i trionviri ed in fine gli imperatori.

Non sarà molto favorevole nemmeno alla libertà inglese l'estensione nuova cui l'Inghilterra cerca dare ai suoi dominii adesso, non soltanto col mezzo della pacifica colonizzazione, ma colle conquiste. Tanto in Africa, come nell'Asia centrale si diede ora una grave faccenda. Nell'Afghanistan dovrà fare da padrona assoluta suo malgrado, e forse dovrà conquistare anche la Birmania. Siccome poi le popolazioni barbariche non si domano che usando sovente delle barbarie con esse, di che appunto s'accusano gli Inglesi nell'Afghanistan, così si fabbricano per la stessa libera Inghilterra degli uomini d'un carattere tutt'altro che liberale, ma assolutista.

Lo stesso accadde alla Germania, dove gli Stati piccoli, più liberali dello Stato militare della Prussia, dopo le conquiste dell'Alsazia e della Lorena, e di alcuni degli Stati tedeschi, patiscono nella loro libertà dal comando assoluto del Bismarck; mentre la stessa dispotica e più asiatica che europea Russia, perché si annunziò come liberatrice dei Popoli soggetti al dominio turco, ora tende ad inocularsi qualche principio di libertà: e se è vero, come la stampa ufficiale lo dice, che si raccolga un'altra volta, non potrà a meno di dare qualche istituzione liberale, come da più parti si va chiedendo anche in recenti pubblicazioni, a tare delle feroci congiure nikiliste.

Anche in Austria si cerca ora di trovare i termini d'una conciliazione tra le diverse nazionalità coll'accordare ad esse una maggiore autonomia, non potendo la sola stirpe tedesca dominare le altre col pretesto d'una Costituzione centralista. E infatti, se anche il Dondes Reggio, nel Congresso così detto cattolico, ma in realtà settario, di Modena, declamava testé contro il principio di nazionalità, indicato dalla natura delle lingue e dai progressi della civiltà e della libertà di tutti i Popoli, tale principio è fatto

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni aline. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Frasconi in Piazza Garibaldi.

per il pubblico bene, predomini la confusione delle lingue; chi ne riceve maggior ferita sono le istituzioni: così i popoli si rendono disamorati, apati, non curanti dei propri diritti, e quindi più facilmente proclivi a rompere il freno dei propri doveri.

Una gravissima responsabilità può pesare su chi sta al governo quanto più perduti questa situazione; non è con il voler fare trionfare le idee proprie individuali che si può sperare di ben condurre la barca dello Stato: si può rimediare al tempo perduto, non ricercando gli ambiziosi, ma facendo tesoro dei consigli e degli aiuti di coloro che per la prudenza e per l'esperienza meritamente godono la estimazione del paese e degli altri Governi.

LA CONFUSIONE DELLE LINGUE

Leggesi nell'Avvenire foglio di Sinistra:

Sono appena quattro mesi dacché trovansi al potere l'attuale Gabinetto, e sono altrettanti dacché la stampa, con nota uniforme, quotidiana, parla di accordi. Un Ministero che, appena costituito, fece discorrere di ricerche di adesioni, di appoggi, di accordi, sembrerebbe molto debole. Ed allora come e perché si è formato? Con quale forza si è sollevato al Governo? Da quale coesione è sorretto? ... Sono queste domande senza risposta da quattro mesi.

Tutti i ministri girarono per l'Italia e fuori, quali per ragioni di ufficio, quali per isvago, ma e gli uni e gli altri si godettero ricevimenti, acclamazioni, musiche, banchetti, sicché, a leggere quanto scrivevasi delle loro marce trionfali, si sarebbe potuto supporre che mai tanto le popolazioni fossero contente degli uomini che le governavano. Eppure la stampa continuava a registrare la litania di inviti, di abbozzamenti, di conversazioni per venire ad accordi con questo o quello, tanto da avere appoggio in Parlamento!

Passarono i mesi, si è prossimi alla riapertura delle Camere, e la situazione del Ministero è identica a quella creata dal conflitto fra la Camera ed il Senato.

Che rappresenta dunque il Ministero attuale? Secondo le festose dimostrazioni preparate nelle varie città, sembrerebbe rappresentasse il paese, ma il paese è rappresentato dai Deputati; il Ministero, dacché è costituito, va cercando, senza trovarlo, l'appoggio di uno o dell'altro gruppo di Deputati, dunque il Ministero rappresenta... se stesso.

Per quanto sia doloroso il confessarlo, conviene pure dire la verità, non abbiano partiti parlamentari, ma gruppi, frazioni, personalità. Una volta, quando si parlava di Destra e di Sinistra, si aveva nella parola l'espressione di ciò che realmente erano; in oggi tutto è sconvolto, e ciò che predomina è la confusione delle lingue.

Quando nel dicembre 1878 venne combattuto il primo ministero Cairoli, vi era una ragione suprema da giustificare il mutamento degli uomini al governo, ché i fatti gravissimi avvenuti avevano sgomentato il paese, si che questo provava vivissimo il bisogno di un serio indirizzo nella politica interna, per fruire tranquillamente della libertà ma con l'ordine. Quando venne combattuto il precedente Ministero per sostituirsi il presente Cairoli II^o, quali ragioni il giustificaron? La vita di questi quattro mesi troppo bene lo dimostra, con il pellegrinaggio per venire ad accordi, per ricercare appoggio. Confusione di lingue!

Sulla questione per abolire la tassa dei macinato, su questa vecchia bandiera di popolarità, vi è la Destra avversaria, nella Sinistra molti dissentono perché la stimano prematura, nella massima i più convengono per l'abolizione graduale; si è quindi dopo quattro mesi di nuovo Ministero al punto medesimo, al quale fu lasciata dall'on. Depretis. Che se questa questione poteva servire a pretesto per dare una battaglia parlamentare, che fosse quasi una vendetta di quella di Filippi nel dicembre, può mai essere punto al quale convergano gli uomini per raggrupparsi e ricostituire seriamente un partito? E quindi molto problematico che sopra una questione di forma più che di sostanza nella gradualità di una impostà, possa costituirsi ed assodarsi la forza di che si mostra in bisogno il Ministero.

Un giorno si era fatta questione sulla precedenza delle riforme, se amministrative o politiche, e quella questione poteva essere ragione conveniente perché i partiti si raccolgessero intorno alla propria bandiera e si misurassero, ma anche quella questione si sminuzzò fra i molti progetti tutti in promessa: ed i partiti, i gruppi, le frazioni si ridussero ciascuno non a quattro uomini ed un caporale, ma a quattro caporali ed un uomo.

Il paese intanto considera quanto il Parlamento funzioni stentatamente fra tali vicende, e come sopra il senso e sopra la ferma volontà

Roma. L'Opinione reca: Alcuni giornali persistono ad affermare che l'onorevole Cairoli, presidente del Consiglio, ha intenzione di promuovere una riunione dei capi della Sinistra.

Crediamo di sapere che questa notizia non ha, per ora, fondamento.

Il Corriere delle Marche annuncia che il portafogli della marina è stato offerto all'onorevole deputato Elia, il quale, però, finora non si mostra disposto ad accettare.

Da Roma sono partiti per Torino l'onorevole Cairoli, presidente del Consiglio, e l'on. Villa, ministro dell'interno. Già li aveva preceduti a quella volta l'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici. Nessuna deliberazione è stata ancora presa intorno alla questione finanziaria, né riguardo all'ambasciata italiana a Parigi. Al ritorno dei ministri si riprenderanno in Consiglio le discussioni sulle questioni più importanti.

Dobbiamo oggi deplofare la morte di un altro senatore del Regno. Un telegramma da Genova annuncia che morì il marchese Tommaso Spinola, presidente di sezione al Consiglio di Stato. Fu nominato senatore il 16 novembre 1862 ed era nato nel 1803. (Op.)

Dal resoconto del Panaro della seduta dell'altro ieri del Congresso cattolico di Modena, appare che l'obolo è in ribasso.

Un oratore da relazione sull'opera del denaro di S. Pietro.

L'obolo di S. Pietro nei primi anni che fu istituito fruttava milioni, ora non da che poche migliaia di lire. Propone i mezzi che si ritenendo valevoli a ridestare la generosità dei cattolici, e cioè costituzione in ciascuna diocesi di confraternite sullo stampo dell'arciconfraternita di S. Pietro in Roma e aggregazione alla medesima, eccitamento ai circoli della gioventù cattolica, funzioni annue, offerte private in occasione di domestiche solennità, associazioni di giovine incaricati di raccogliere l'obolo, Commissioni speciali, cassette in chiesa, opuscoli o altri scritti atti ad eccitare i cattolici a metter mano al borsellino.

Germania. La Germania, organo dei clericati tedeschi, pubblica una lettera del cardinale Ledochowsky, il quale dice che la Chiesa non deve più fare assegnamento che sul coraggio e sull'abilità del Centro della Dieta prussiana.

La Kölnische Zeitung ha per dispaccio da Berlino, 22: Il principe di Bismarck ed il conte Andrassy essendosi trovati in perfetto accordo, relativamente all'alleanza difensiva, le loro stipulazioni furono scritte alla presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe e ne furono fatte due copie per essere sottoscritte dai due imperatori. Il ministero di Stato prussiano si è all'unanimità convinto della necessità di questo passo, ed il conte Stolberg, vice-presidente, si è recato tosto a Baden-Baden onde ottenerne l'adesione dell'imperatore. Nel caso in cui S. M. la rifiutasse, il principe di Bismarck è deciso a presentare la sua dimissione. L'imperatore Guglielmo prova molta ripugnanza ad apporre la sua firma, la quale nondimeno è posta al protocollo del 15 ottobre. Può darsi che il progetto d'alleanza originale subisca alcune modificazioni, senza però che il senso ne sia materialmente alterato. Il principe imperiale è interamente soddisfatto del trattato di Vienna e della politica del cancelliere.

Egitto. Leggiamo in una corrispondenza da Roma della Perseveranza:

Le ultime notizie dell'Egitto portate a Roma da persone autorevolissime e che conoscono a fondo quel paese, assicurano che l'Italia, e stata con poca cortesia tagliata fuori da ogni importante funzione governativa, né la Francia, né le altre Potenze, esclusa l'Inghilterra, si trovano a loro

agio. La Francia, che parve trattata meglio di noi, ha compreso di essere stata strumento delle mire ambiziose dell'Inghilterra, la quale è la vera padrona dell'Egitto, e ne potrebbe prendere facilmente possesso, solo che facesse comparire nelle sue acque otto o dieci legni da guerra e sbarcasse contemporaneamente un paio di reggimenti in Alessandria. Chi forni queste notizie aggiunse anche, argutamente, che l'Europa, secondo ogni probabilità, conoscerebbe questo avvenimento otto o dieci giorni dopo che fosse compiuto, essendo l'Inghilterra padrona, oltreché di moltissime altre amministrazioni, delle poste e dei telegrafi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 85) contiene:

856. **Avviso di concorso** presso il Municipio di Raccolana.

857. **Avviso.** L'avv. Ellero di Pordenone fa noto al signor Gaspare Zaffoni d'ignota dimora essere stato aperto il giudizio di gradnazione sul prezzo ricavato dalla vendita degli immobili aggiudicati al nob. Oliva dott. Marco di Avia no; all'istruzione della procedura essere stato delegato il giudice Turchetti; e ai creditori iscritti essersi prefisso il termine di giorni 30 per depositare nella Cancelleria le loro domande di collocazione.

858. **Avviso di concorso** presso il Municipio di Roveredo di Piano.

859. **Accettazione di eredità.** I signori Madalena e Maria Sgardova di Basedo per sé e Pittomi Luigi di Barco quale rappresentante li propri minori figli hanno accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal rispettivo padre e suocero avv. Francesco Sgardova morto in Basedo nel 5 giugno 1879.

(Continua)

Elenco dei Giurati estratti il 25 ottobre 1879 per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nell'11 novembre 1879.

Ordinari.

Redivo Agostino fu Bortolo, Sindaco, Roveredo (Pordenone) — Frattina nob. Fabrizio fu Antonio, contribuente, Pravisdomini (S. Vito) — Cossio co. Federico fu Francesco, segretario Comunale Treppo (Tarceto) — Cerutti Alessandro fu Francesco, impiegato, Udine — Tellini Carlo fu Giuseppe, contribuente, Udine — Ostuzzi Tommaso fu G. Batta, contribuente, Varmo (Codroipo) — Vanni Degli Onesti Giuseppe fu Paolo, agrimensoro, Fagagna (S. Daniele) — Ciconi Silvio fu Giuseppe, Segret. Comunale, Bertiolo (Codroipo) — Missoni Luigi fu Nicolò, contribuente Moggio — Barale Lorenzo fu Francesco, pensionato, Cividale — Plateo Luigi fu Antonio, cons. Comunale, Maniago — Wolf cav. Alessandro fu Natale, professore, Udine — Piccini dott. Giuseppe fu Pietro avvocato, Udine — Puppati dott. Guglielmo fu Giacomo avvocato, Udine — Fagherazzi Francesco fu Vincenzo, contribuente, Udine — Bagolini nob. Lodovico fu Tito, agente imposte, Maniago — Fabris Luigi fu Pietro, contribuente, Udine — Marzin Vincenzo fu Antonio, contribuente, Codroipo (S. Vito) — Canni cav. Vendramino, fu Giovanni, contribuente, Pordenone — Bertoli Antonio fu Giuseppe, professore, Pordenone — Rovere Giuseppe fu Domenico, contribuente, Vivaro (Maniago) — Driussi Antonio fu Simone, maestro, Topo-Medun (Spilimbergo) — Menossi Luigi fu Antonio, maestro, Udine — De Lucca Giacomo fu Gio. Batt. agrimensoro, Roveredo (Pordenone) — Nais Antonio fu Giuseppe, agrimensoro, Moggio — Montegnacco Mario fu Sebastiano, contribuente Udine — Rebo Gaetano fu Bortolo, impiegato, Udine — Della Savia Alessandro fu Bortolo, contribuente, Udine — Pascolini Romano fu Giuseppe, maestro, Cervineto (Tolmezzo) — Bonano Giacomo fu Osvaldo Antonio, maestro, Eumenzo (Tolmezzo).

Complementari.

Dorigo dott. Giovanini di Giacomo, medico, Cividale — Sandri Federico-Luigi di Francesco, licenziato, Biccincico (Palma) — Manzoni Giovanni fu Giorgio, contribuente, Udine — Loro Domenico fu Lelio, consigliere comunale, Braida, Curti (S. Vito) — Colombo Carlo fu Giovanni, laureato, Sacile — Astolfi Evaristo di Eugenio, maestro, Canova (Sacile) — Legnari Antonio di Gaetano, impiegato, Udine — Puppa Alessandro di Giuseppe ex conciliatore, Fiume (Pordenone) — Lorenzetti Antonio fu Lorenzo, contribuente, Sacile — De Cilia Lodovico fu Pietro, contribuente, Treppo Carnico (Tolmezzo).

Supplenti

Leoni Saverio fu Domenico, contribuente — Clemente dott. Lodovico di Mario, ingegnere — Meneghetti Marco fu Antonio, licenziato — Marchi dott. Giacomo fu Giuseppe, avvocato — De Paoli Gio. Batt. fu Giovanni, contribuente — Roccia Omobono di Tomaso, certif. filosofia — Romano Antonio di Nicolò, contribuente — Forni dott. Giuseppe fu Francesco, avvocato — Biaggi dott. Carlo fu Eugenio, ingegnere — Delfino avv. Alessandro fu Luigi, avvocato — (Tutti di Udine).

Dal Bollettino Statistico mensile del Comune di Udine per mese di agosto u. s. togliamo i seguenti dati. Nel detto mese i nati furono 101 e i morti 97. I matrimoni furono 11. Gli emigrati salirono a 38 e gli immigrati a 43. La media delle presenze giornaliere nelle

pubbliche scuole fu per le urbane diurne di 1413, per le rurali di 428 e per le serali e festive di 1127. Le cause trattate dal Giudice conciliatore furono 307 come 147 conciliazioni ottenute. A 161 ammontarono le contravvenzioni ai regolamenti municipali e di queste definite con compimento 157.

Consiglio di Leva. Seduta del 25 ottobre.

Distretto di Latisana

Abili ed arruolati in 1 ^a categoria	n. 48
Id. 2 ^a id.	41
Id. 3 ^a id.	54
Riformati	35
Rimandati alla ventura leva	35
Cancellati	1
Dilazionati	3
In osservazione all'Ospitale	7
Renitenti	1

Totale degli iscritti n. 225

Da Cividale in data 25 ottobre ci scrivono: Ieri l'ingegnere e deputato cav. Enrico Gabelli venne tra noi, allo scopo di visitare la linea Udine-Cividale su cui un giorno, e spero non lontano, potrà fumare superba la vaporiera, auspica la diggià nota e benemerita Società Veneta di costruzioni meccaniche.

La cittadinanza che lo seppe ne fu soddisfatta, dappoichè, conoscendo i meriti reali che lo distinguono, ed il valore della sua potente iniziativa, da questa visita ne traeva buon augurio.

Di fatti, se ancora qualche anno addietro una linea ferrata in congiunzione colle reti principali, poteva sembrare a taluni un lieve vantaggio per la prosperità del proprio paese, oggimai invece vien da tutti affermato, che non potendo usufruire della facile viabilità dello scambio delle merci e dirò perfino delle idee, quel paese o è condannato a non poter progredire o peggio ancora a camminare a ritroso.

L'ing. Gabelli fu ricevuto da alcune egee persone di qui e con esse s'intrattenne brev'ora ad un *déjeuner* all'Albergo del Friuli, e nel partire ci lasciò col dolce in bocca, facendoci credere, rovesciando un proverbo, che dal dire al fare c'è di mezzo il mare: che noi abbiamo il Torre ed il Malina, è vero, ma abbiamo anche i ponti diggià bell'e fatti. Ergo, coraggio e avanti.

Ma, per carità, dinanzi all'interesse del proprio paese, tacciamo possibilmente i garzuli pettogezi di parte, le meschine ambizioni, ch'è allora con un po' di buona volontà si fa tutto.

E prendiamo esempio da quell'entusiasta avvocato che, ieri, ad alcuni di noi, non ricordandosi che la sua professione vorrebbe tutto il mondo in lite, ci disse: almeno in questo argomento *viribus unitis*.

E così sia.

Da Mortegliano ci scrivono in data 23:

Dalle poche parole che mi riguardano nel ragionamento sull'irrigazione del sig. A. P. di Rovignano, inserito nel N. 246 del *Giornale di Udine*, mi si potrebbe ritenere per lo meno contrario all'irrigazione: ciò stante devo dire all'egregio corrispondente che trent'anni fa io non era deputato, che tale carica non mi fu conferita prima del 1858. A maggiormente persuadere il sig. A. P. che m'accendo per isbaglio, non appena potrò avvicinarlo, gli ricorderò la persona con la quale 30 anni fa ebbe il colloquio sull'irrigazione.

Dice benissimo poi esso corrispondente in quanto alla prepotente gara dei Morteglianese nell'abusivamente valersi dell'acqua.

Dimostrerò ora al sig. A. P. come sempre sia stato vivo in me il desiderio di veder irrigate queste nostre terre. A porsi sulla via di potere col tempo ottenere una ben ordinata irrigazione importava quindi togliere per prima l'invecrato abuso del servirsi a capriccio dell'acqua: per cui nel 1867 presentava all'approvazione di questo Consiglio Comunale un Regolamento di Polizia Rurale che si prestasse ai bisogni del Comune, e più che tutto valesse a far cessare l'indicato abuso, e troncasse il brigantaggio dell'abusivo pascolo, dei danni e dei furti campestri. Approvato dal Consiglio quel Regolamento, e vista la Consigliare deliberazione dalla R. Prefettura, con Ministeriale Decreto 16 settembre 1868 venne reso esecutorio.

E si fu con l'attivazione di questo Regolamento che, riconfermando i diritti del Comune sul corso dell'acqua, e ridandogli quel prestigio morale che tanto giova al buon andamento nelle pubbliche cose, aprivasi un buon inviamento per l'irrigazione e per un'efficace tutela ai raccolti campestri. Difatti, nel 1869, in conformità all'approvato Regolamento, attivarono le Guardie Campestri Comunali, e mercè il loro servizio l'abusivo pascolo del tutto scomparve, i furti ed i danni campestri ben di rado si verificano ed in lievissima entità, ed i prodotti delle nostre terre possono darsi veramente garantiti.

Un passo chiama l'altro, ma a tagliar corto dirò: che nella p. p. tornata d'autunno il nostro Consiglio Comunale, nel desiderio di rendere irrigatoria l'acqua del Comune, approvò a pieni voti la seguente proposta: Il Consiglio Comunale autorizza la Giunta a nominare una Commissione, di persone anche non appartenenti al Consiglio, affinchè, di concerto con la Giunta stessa, si occupi nel compilare un progetto da presentarsi al Consiglio, il quale tenda a regolarizzare il corso dell'acqua di proprietà comunale, dal mulino Tosoni in avanti, e ciò nel modo che maggiormente si presti nell'interesse

del Comune e dei privati, corredando tale progetto da apposito Regolamento, e con facoltà nella Commissione di sentire un parere di un ingegnere idraulico.

Se alla nostra Provincia ci volle qualche secolo a portare ad effetto i tanto sospirati lavori del Ledra, qual meraviglia se un Comune di campagna occupi una trentina di anni ad attuare consimili progetti?

Se oggi l'Egregio sig. A. P. mi narra proposto da lui fatto 30 anni fa, da parte mia ho fiducia di poter comunicargli fra qualche anno che in Mortegliano l'irrigazione è un fatto compiuto.

Dove poi non convengono con le idee dell'articola si è nel punto di levare ai Comuni rurali il voto deliberativo in materie di leggi (e che io più propriamente direi regolamenti) perché non sanno trattarle etc. etc. Se questa proposta avesse a verificarsi, io non la chiamerei di progresso. Perchè allarmarsi se una qualche deliberazione consigliare riesce svilata? Non abbiamo il diritto di reclamare contro le deliberazioni consigliari se ritenute capricciose, ingiuste, dannose od illegali? Non abbiamo il Preside della Provincia e la Deputazione provinciale che invigilano a che le consigliari deliberazioni non siano sancite se in opposizione alle leggi stesse? Seguitiamo pure nell'esercitare questi ed altri liberali diritti e col tempo se ne avrà un sentito vantaggio. Combattiamo piuttosto, e tutti concordemente, i falsi principi, dei partiti estremi, tendenti a tutto sconvolgere, e, fedeli alle liberali istituzioni nostre, progrediamo in quel retto studio che giova a dare quanto prima alla nazione una buona amministrazione ed a renderla esemplarmente mangerata, prospera e temuta.

G. B. T.

Da Pontebba ci scrivono il 26 corrente.

Rioniti in fraterno banchetto ieri sera i Pontebbani, impiegati ferroviari italiani ed austriaci, inaugurarono una società nomata del « Buonumore Pontebbano. »

Il titolo solo dice lo scopo; diamo un bravo di cuore ai promotori che in questa valle cercano alleviare il loro triste soggiorno. La brava musica di Pontebba rallegra co' suoi concerti gli evviva e le cordiali strette di mano.

La festa riuscì brillantissima e finì al Ristoratore della Stazione di Pontafel, ove quel capo Stazione con rara gentilezza fece gli onori di casa.

Un socio.

Teatro Minerva. Il bel tempo e gli uccelli per i villeggianti, per noi condannati a domicilio coatto in città le *operette* della Compagnia Franceschini, che fece ieri l'altro una bella sabbatina e ieri sera una vera piena festiva. Ie sera si diede la Figlia di madama Angot, della quale non occorre discorrere altro, avendola il pubblico adottata come uno de' suoi più piacevoli divertimenti. Oramai esso ha fatto domestichezza con tutti quei personaggi, colle loro ariette, gambette e piruette, e ci si delizia dentro e vuole anche il bis per fissarsi nella memoria tutto quello che sente e vede e che sarà buono ricordarsi per il prossimo Carnevale.

Ma anche i *Briganti delle Calabrie* fanno fortuna. Soprattutto vi si ammira, ora che a Napoli si tiene il Congresso della pace per il disarmo generale, che al Teatro Minerva Carabinieri e Masnaderi, senza punto disarmare per questo, vivano in buona pace tra di loro gli uni andando di qua, gli altri di là colle rispettive pattuglie. Si direbbe che si voglia satireggiare la perduranza delle mafie, dei ricatti, dei briganti delle camorre, in certe parti d'Italia; e forse qualche piacere ora ai custodi dell'ordine, ora ai ricattatori, è dovuto anche all'idea, che qui si esprime la realtà delle cose. Il pubblico fa anch'egli degli epigrammi.

Abbiamo poi anche avuto un'altra novità, che per quanto si annunziasse come opera d'un *Rosenfeld* (campo di rose) c'è chi pretende che sia proprio roba friulana della più schietta. Dicono che del campo ce n'è nell'autore chiamato all'onore del prosenio ma non venuto, che anche vi sieno delle rose nella composizione sua, nel suo *vaudeville*, operetta, farsa musicale, o commedia il *Concerto di Contrabbasso*.

Siamo nella Campagna Romana, a Piperno, paese prescelto forse perchè vi si papa (vedi dizionario dei dialetti veneti) del buon vino. Il *violone*, o *contrabbasso* esiste e gigantesco; ma non serve che a pretesto per venire alla solita storia del massimo sacramento, quello del matrimonio.

Non si può dire, che non sia civile, perchè è accompagnato dalle arti belle, né che non sia religioso, perchè c'è il prete, un po' brillo e barcollante se vogliamo; ma c'è.

Io non vi riporto nulla da quel bravo *reporter* che sono, né della musica, né degli artisti. Io abborro il concreto. Lodo e riferisco in generale. Vi dico che il pubblico si è divertito e basta, e per quelli che non vi furono soggiunto che vi vadano, vedano, ascoltino, ridano e dopo facciano buoni sogni. In quanto ai villeggianti, se fa bel tempo, facciano qualche scappata, se fa freddo abbiano i teperi del *Teatro Minerva* e la salsa delle operette per essi.

— Questa sera lunedì, 27, si rappresenta.

Un Concerto di Contrabbasso, *Vaudeville* in un atto di Lucio Rosenfeld.

Fara seguito l'operetta comica in 2 atti *Briganti Calabresi*.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri

ingombri stradali n. 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 2, carri vacanti senza muoverla n. 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 8.

Totale n. 13

Atto di ringraziamento.

La Commissione incaricata dell'erezione della nuova Chiesa di Casarsa si tiene obbligata di ringraziare le egee signore: Rosa Braida, Linda Belgrado Breda di Genova, la nobil donna Luigia Codemo-Gestebrant di Venezia la signora Elisa De Tossi Gianese di Genova per le loro spontanee e generose offerte.

Ferimento. Due Guardie Doganali della brigata di Prepotto (Cividale), la sera del 19 ottobre, passarono il confine e si recarono in una festa da ballo che tenevansi a Dolegna (Austria). Appena uscite da quel luogo, furono, senza alcuna provocazione, aggredite da diversi contrabbandieri di Prepotto, armati di coltello, e gravemente ferite. Una poté trascinarsi fino alla sua caverma, ma l'altra dovette esser ricoverata nella osteria di Dolegna dove le fu subito prestata la debita cura. I feriti sono in mano della Giustizia.

Morte accidentale. A Venzone, certa Clonfero Maddalena vedova Mandil, affetta da pellagra, mentre trovavasi sola nella propria casa morì abrucciata essendosole, credesi accidentalmente, appiccato fuoco alle vesti.

Rinvenimento di 6 pezzi di formaggio. Sullo stradale che da Pavia di Udine mette a Cussignacco furono rinvenuti e raccolti da certo Zani Gio. Batt. di Tarcento 6 pezzi di formaggio. Chi se ne credesse il proprietario, potrà rivolgersi al signor Sindaco di Tarcento.

Oggi, ad ore nove antimeridiane il lug

Corre voce che l'on. Cairoli e l'on. Depretis avranno un colloquio a Alessandria.

La Gazzetta Ufficiale pubblica l'elenco dei comuni esenti dal pagamento delle imposte dirette sino a tutto dicembre 1880, in causa dei danni prodotti dalle ultime inondazioni.

Sono dichiarati esenti dall'imposta i comuni di Alessandria, Alluvioni, Cambiò, Antignano, Asti, Azzano, Bassignana, Borgo S. Martino, Bozzole, Calamandrana, Canelli, Casale, Castagnole Lanze, Castel d'Annone, Castelnuovo Belbo, Cerro, Castiglione d'Asti, Felizzano, Frassinetto Po, Giarolo, Guazzara, Incisa Belbo, Iso a d'Asti, Isola Sant'Antonio, Masio, Molino, Montecastello, Mongardino, Nizza Monferrato, Oviglio, Pavone, Pietra Marazzi, Pontestura, Quattordio, Reviglio d'Asti, Rivarone, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, S. Martino el Tanaro, S. Marzotto, Solero, Ticinetto, Valmacca, Valenza, Vesime.

Roma 24. Il conte Delunay, ambasciatore italiano a Berlino, conferì con l'on. Cairoli mostrandogli desiderio di ottenere precise spiegazioni sulla situazione politica dell'Italia di fronte alla Germania. (Nazione)

Torino, 25. Sua Maestà il Re è arrivato. Fu ricevuto tra applausi fragorosi e cordiali dalla numerosissima popolazione.

Le Autorità civili e militari erano presenti all'arrivo.

Nella vettura reale stavano, con S. M., S. A. R. la principessa Clotilde, il principe di Carignano e il principe Amedeo.

La città è festante. (Persev.)

Roma, 25 ottobre. Si assicura che l'accordo del Ministero con un gruppo numeroso della Sinistra meridionale si sarebbe sopra le seguenti basi: si accettarebbero le previsioni dell'on. Grimaldi, il e Ministero manterebbe il progetto della abolizione totale del macinato, presentando contemporaneamente le riforme per aumenti e nuove imposte affine d'ottenere il pareggio.

Ieri il Consiglio dei ministri deliberò definitivamente le riforme dell'amministrazione della Casa civile reale, già annunciate. Il Visoune sarà giubilato; il comun. Griffini sarà nominato sovraindente generale.

Si annuncia un prossimo movimento nel personale delle procure generali delle Corti di Trani, Ancona, Catania, Cagliari, Messina, forse Torino.

Roma, 25 ottobre. Ieri sera il Consiglio dei ministri approvò la convenzione consolare tra l'Italia e la Serbia proposta dal co. Tornielli.

I giornali annunciano che il ministro Baccarini verrà lunedì a Milano per provvedere alla crisi della Direzione generale delle ferrovie. (Persev.)

Parigi 25 ott. La France smentisce che si tratti di una prossima crisi ministeriale e che siasi discusso di metterlo stato d'assedio a Parigi.

Il Comitato radicale di Vaucluse ha offerto la candidatura politica del Collegio al comunardo Humbert, il quale l'ha accettata.

Questo fatto ha prodotto molta impressione nei circoli politici (Gazz. del Popolo).

Parigi 24 ott. Il Journal des Débats pubblica una lettera di Baring e Blignières indirizzata al presidente del Consiglio dei ministri d'Egitto, in cui dicono: Non doversi fare nessun prezzo, né ricorrere ad anticazioni d'imposte, bensì cercar di riscuotere nel corrente anno quelle dovute negli anni precedenti, per pagare la prossima scadenza del debito unificato. Se le riscossioni sono insufficienti, non doversi prendere dal Tesoro che quanto sopravanzasse dopo pagati gli impiegati cogli arretrati del tributo di Costantinopoli.

Il Télegraphe dice che Gambetta in un colloquio con un alto personaggio, dichiarò che egli è contrario alla amnistia, e che i redattori della République Française son liberi di pro-pugnarla, benchè egli non vi partecipi. (Secolo)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 24. La Politische Correspondenz ha da Cetinie: Una banda albanese attaccò ieri i Montenegrini fra Orcianica e Velica. Lo scontro dovrebbe essere stato sanguinoso; l'esito è ignoto. Nell'Albania si dispongono grandi armamenti contro il Montenegro e la Serbia.

Parigi 24. Il granduca ereditario e la granduchessa di Russia giunsero a Cannes alle ore 7 1/2. Bismarck (?) attraversò Cannes mercoledì diretto a Sanremo.

Londra 24. La Commissione, incaricata di studiare i mezzi per difendere i possedimenti inglesi ed il commercio inglese, tenne oggi la prima seduta presso lord Carnarvon.

Vienna 25. Corre voce che il professore ceco Banha verrà nominato ministro della pubblica istruzione.

Londra 25. Il Times ha da Vienna che i cristiani ed i mussulmani di Vubne, Stolatz e Nevesigne domandano soccorsi in causa dei cattivi raccolti e della carestia universale. Il Daily Telegraph ha da Vienna che le trattative di Baring e Blignières non sono ancora riuscite.

Milano 25. Il Re accompagnato dai generali Medici, Visone, Bertolè e dalla casa militare è giunto alle ore 4.10 ed è ripartito tosto per Torino. Alla stazione fu ricevuto dalle autorità. La regina, ancora leggermente indisposta, restò a Monza.

Parigi 25. Bismarck si trova sempre a Varzin.

Costantinopoli 25. Alla conferenza d'ieri i comissari turchi lessero una memoria respingendo il tracciato di Berlino, come grave pericolo per l'avvenire. I Commissari greci lessero pure una memoria chiedendo gran parte dell'Epiro e della Tessaglia. Dopo queste letture la seduta fu levata senza discussione. La prossima seduta avrà luogo il 29. Ahmed-Vefik governatore di Brussa è dimissionario.

Capetown 25. Il Colonnello Lamson è partito con un distaccamento di dragoni per Midlesbourg, essendo scoppiati leggeri tumulti fra i Boers.

Mens 25. La febbre gialla decresce causa il freddo.

Belgrado 25. Il giornale ufficiale pubblica un decreto del principe col quale la Skupscina nazionale viene convocata a Nissa per il giorno 13 novembre. Si è riunito il sinodo dei vescovi presieduto dal metropolita Milailo. Le elezioni suppletive alla Skupscina riuscirono in senso governativo.

Londra 25. Lo Standard ha da Candahar 23 corr: il governatore di Kheylatilzai, il quale fin dall'entrata del generale Hugo in quella città, si mostrò sempre animato da sentimenti amichevoli verso gli inglesi, abbandonò improvvisamente quella città con tutto il suo Stato maggiore e non si sa quale direzione abbia presa.

Costantinopoli 25. Nella settima conferenza dei delegati turco-greci che ebbe luogo ieri i turchi lessero un memorandum, giusta il quale la linea prefissa dal Congresso dovrebbe esser essenzialmente modificata; i greci lessero essi pure un memorandum che propone essenziali modificazioni alla linea stabilita dal Congresso nella regolazione dei confini, su vari punti. Non ebbe luogo alcuna discussione e non si conosce il giorno della prossima conferenza.

Sarajevo 25. Dalle notizie sugli avvenimenti in Nevinje, risulta che alcuni coloni si rifiutarono di pagare la brevina, in seguito ai cattivi raccolti o per esagerate pretese da parte dei proprietari dei fondi, senza però che questi avvenimenti diano motivo ad apprensioni di sorta. L'influenza delle autorità rimane sempre inalterata e contro eventuali perturbazioni dell'ordine pubblico si è già provveduto anche da parte militare.

Berlino 26. Il ministro Leonhardt ha rassegnato la dimissione per ragioni di salute.

Radowitz va in congedo.

Ha destato lieta sorpresa ed il più vivo interesse la importante invenzione per defosforamento del ferro. Il Bergwerkeverein (Società montanistica) n'ha chiesto il privilegio. In Austria n'acquistò il privilegio il Rothschild.

Londra 25. La questione egiziana procede assai lentamente. L'Italia, l'Austria e la Germania insistono, perché sia istituita una commissione europea di controllo sull'amministrazione dell'Egitto; la Francia e l'Inghilterra vi si oppongono, volendo ad esse sole riservato tale controllo.

Costantinopoli 25. Furono trovati affissi manifesti di biasimo e di condanna per il ministero. Sono state arrestate molte persone.

Si crede probabile che Midhat pascia venga di nuovo esiliato.

Vienna 25. Il comitato cui fu rimesso il progetto di legge sull'amministrazione della Bosnia, prese la risoluzione d'invitare il governo a dare, prima che s'incominci a discutere la legge, schiarimenti sull'attuale amministrazione delle Bosnia e dell'Ezegovina, ed a presentare un progetto sulla gestione finanziaria, sull'amministrazione civile e sul bilancio di quei paesi. Nel comitato alla legge sull'esercito il ministro Horst rispose, con una dettagliata esposizione, all'interpellanza sulla forza effettiva dell'esercito e sull'opportunità di ridurre il tempo di servizio delle troppe, facendo un confronto fra la forza effettiva degli altri Stati e quella dell'Austria.

La prossima seduta avrà luogo dopo che il ministro delle finanze avrà fatta la sua esposizione, attendendo il comitato che in essa vi sieno degli schiarimenti sui risparmi nelle spese dell'esercito, accennati nel discorso della Corona.

Vienna 15 La Pol. Corr. ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 25. Il memorandum turco, letto nella conferenza di ieri, mette in rilievo che, giusta il 13° protocollo del Congresso di Berlino, le parti della Tessaglia e dell'Epiro che rimarrebbero alla Turchia, sarebbero prive di coste e senza vie di comunicazione, per cui, alla cessione seguirebbe necessariamente una insurrezione: essere quindi necessario, per la reciproca sicurezza della Turchia e della Grecia, che venga essenzialmente modificata la linea segnata dal Congresso di Berlino. Il memorandum, letto successivamente dai greci, propone una linea di confine che comprende quasi tutta la Tessaglia e una gran parte dell'Epiro.

Cettinje 25 Gli Albanesi attaccarono dalla Kuta Drehauica l'appostamento montenegrino; la lotta durò sino mezzanotte, dopo di che 100 turchi entrarono in Blegovica; due battaglioni montenegrini ricevettero ordine di prender Veliča, e di tenerla così pronta al combattimento.

Belgrado 25. Il governo serbo smentisce recisamente la notizia recata dai giornali di una alleanza offensiva e difensiva fra la Serbia e la Bulgaria.

Bucarest 25. Dopo che Cogalniceanu ebbe data lettura del messaggio del Principe, che dà nuovamente alla Camera il suo ordinario carat-

tere legislativo, il ministro della guerra presentò al Senato la proposta, giusta la quale, a seconda della legge di revisione, è accordato l'indigenato en bloc a tutti gli israeliti che presero parte alla guerra d'indipendenza, e chiese la trattazione per urgenza della proposta, che fu accolta, e le sezioni del Senato si ritirarono per discuterla. Alla sera fu ripresa la seduta. Dacchè la legge fu votata dalla Camera, giunsero numerose domande individuali di naturalizzazione. Si segnala il fatto che i più distinti fra gli israeliti che abitano nella Rumania furono i primi ad assoggettarsi agli obblighi imposti dalla nuova legge.

Bucarest 25. La Gazz. Ufficiale pubblica la legge relativa alla revisione della Costituzione. I giornali constatano la generale soddisfazione della popolazione per modo con cui fu risolta la questione degli israeliti, e le entusiastiche ovazioni fatte dovunque ai deputati.

Marsiglia 25 ottobre. Al Congresso operaio si approvò una mozione di congratulazione agli organizzatori del Congresso che si apre domani a Napoli.

Manchester 26. Ieri i liberali fecero una dimostrazione in onore di Hartington e Bright. Si approvò all'unanimità una mozione, la quale condanna il Governo, raccomanda il mantenimento della pace, le economie e le riforme. Hartington pronunciò un discorso, facendo molte accuse contro il Gabinetto. Bright parlò facendo elogii al libero scambio e al trattato di commercio del 1860. Attaccò pure la politica attuale, dicendola disastrosa.

Madrid 25. Le piogge continuano a Murcia.

ULTIME NOTIZIE

Torino 26. Ebbe luogo l'inaugurazione del Monumento del Traforo del Frejus.

Alle ore 10 antimer. S. M. il Re, accompagnato dai Principi Amedeo ed Eugenio di Carignano, dai Ministri Cairoli, Villa e Baccarini, dai grandi dignitari e da seguito numeroso, giunse sul palco dinanzi al monumento e fu ricevuto dal Sindaco, dal Municipio, dalle Presidenze del Parlamento, dai cavalieri dell'Annunziata, da Senatori e Deputati, dalla Commissione per il Monumento, e dagli artisti. Il Re fu accolto con fragorosissimi evviva. Nella Piazzetta dello Statuto e lungo le vie percorse dal Re erano schierate le truppe. Folla immensa. Le finestre, addobbate, erano stipate di cittadini plaudenti. Vi erano parecchie Società operaie ed altre Associazioni, con le loro bandiere. Lo scoprimento del Monumento fu salutato con generali applausi. Parlaroni il Sindaco, il Presidente delle Commissioni ed il Ministro Baccarini. Il Re strinse la mano agli oratori, trattendendosi affabilmente con quanti cooperarono all'esecuzione del Monumento. Il Re, i Principi, i Ministri, ed il seguito visitarono quindi minutamente il Monumento attestando la loro soddisfazione per la bella opera. Al ritorno a Palazzo, il Re fu festeggiatissimo. Grande concorso di forestieri. Stasera avrà luogo l'illuminazione; la città è animatissima.

Parigi 26. I Granduchi Alessio e Paolo sono partiti, e passando per Berlino, visiteranno l'imperatore Guglielmo. Il Granduca Vladimiro partirà domani. La voce, che il Governo Spagnuolo abbia esiliato il Duca di Montpensier in seguito ad una lettera che egli avrebbe indirizzato al Presidente del Consiglio, è priva di fondamento. Montpensier non scrisse nessuna lettera.

Napoli 26. Alle ore 1 vi fu l'apertura del Congresso della pace. La sala era affollata, ma non piena. Presiedeva Ricciardi, ed erano Segretari Lioy e Lanza di Brolo. Si sono lette varie adesioni date per telegrafo e lettere ed un telegramma di Garibaldi. Parlaroni Ricciardi, Sbarbaro, Domenico Galati, l'avvocato Paotta Holtendorff ed altri. Votosi dopo lunga ed agitata discussione, il seguente ordine del giorno:

« Il popolo della città di Napoli, riunito in Consiglio, fa voti perché i governi d'Europa, seguendo l'impulso della civiltà che pone il diritto reggitore delle cose umane in luogo della forza più potente, si accordino per il disarmo simultaneo e proporzionale ». Il Piccolo aggiunge che intervenne al Comizio una delegazione della cittadinanza Napoletana e che quella soltanto aderì alle idee del Comizio.

Roma 26. All'inaugurazione del busto a Giuditta Tavani Arquati intervennero quasi 50 mila persone. Trenta gonfalon. Furono deposte corone commemorative e si tennero dei discorsi patriottici.

Cairo 26. È mentita la cessione del porto egiziano di Zeila all'Abissinia. Sono pronti i fondi per il pagamento del 20 per cento del Coupon modificato per il 1 Novembre.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 ottobre

Effetti pubblici ad industriali.

Rend. 5.000 god. 1 genn. 1880 da L. 88.30 a L. 88.40

Rend. 5.000 god. 1 luglio 1879 " 90.45 " 90.55

Pezzi da 20 franchi da L. 22.75 a L. 22.77

Bancaute austriache " 243.95 " 2.350

Fiorini austriaci d'argento " 2.43.12 2.44.12

Sconto Venezia e piase d'Italia.

Dalla Banca Nazionale " 4.12

Banca Veneta di depositi e conti corr. " 4.12

Banca di Credito Veneto " 4.12

LONDRA 24 ottobre

Cons. inglese 97.15.10 a. " Cons. Spagn. 15.14 a. "

" Ital. 78.12 a. " Turco 31.38 a. "

PARIGI 24 ottobre		
Rend. franc. 3.00	82.20	Oblig. ferr. rom. 303.24
5.00	117.17	Londra vista 25.29
Rendita Italiana	78.20	Cambio Italia 12.34
Ferr. ion. ven.	178.	Cons. Ing. 97.15.10
Oblig. ferr. V. E.	261.	Lotti turchi 42.12
Ferrovie Romane	—	Ferrovie Romane

||
||
||

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliéght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR**.

Minestra igienica

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrici della **Real Casa**

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, for-
tifica a poco a poco le costituzioni
insufficienti, deboli o debilitate,
ecc. È provato essere più nutritiva
della CARNE e 100 volte più eco-
nomica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

N. 795

2 pubb.

Municipio di Verzegnisi

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto 4 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra in questo Comune verso l'anno stipendio di lire 400.

Le istanze d'aspre, corredate dai prescritti documenti dovranno presentarsi a questo Municipio non più tardi del suddetto giorno.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione della superiore autorità scolastica.

Verzegnisi li 21 ottobre 1879.

Il Sindaco
Billiani



È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa deriva da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Galà e nei Catarri, Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

ESTRATTO PANERAJ

CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame, scelta dall'accesso degli acidi pirogenici e del Creosolo che si trovano in tutto il Catrame del Commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

è più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comesatti — Pordenone, Roviglio, Farmacia alla Speranza-Via maggiore — Gemona alla Farmacia Billiani Luigi — Arzignano, Astolfo Giuseppe.

Farmacia della Legazione Britannica.

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Regalo, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi
di indigestione, per il mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scendono l'efficacia col senso lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI, FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Brevetti.

S. M.

da

Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per

BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue puro mediante
l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con
pochi centesimi al giorno chiunque può
godere una ferrea salute.

SPER SOLE CERNE SO

L'opera medica (tipi Naratovich
di Venezia) del chimico farmacista
L. A. Spallanzon intitolata: **Pantaleon**, la quale fa conoscere la causa
vera delle malattie e insegnare nello
stesso tempo il modo di guarirle con
facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'
Autore è quello di rendersi utile ed
intelligibile ad ogni classe di persone
interessando a ciascheduno di cono-
scere i mezzi di conservare la propria
salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso
l'Autore in Conegliano, quanto presso
i Librai Colombo Coen in Venezia, Zu-
pelli in Treviso e Vittorio e Martico
di Conegliano. In Udine presso l'Am-
ministrazione del *Giornale di Udine*.

COLPE GIOVANILI

ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ
TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro

L'indebolita Forza Virile
e le Polluzioni.

Il soffrente troverà in questo
libro popolare consigli, istruzioni
e rimedi pratici per ottenere il
recupero della Forza Generativa
perduta in causa di Abusi Gio-
vanili e la guarigione delle ma-
lattie secrete.

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglià o Francobolli.

Si spedisce con segreteria.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del
Giornale di Udine.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti:
Trebbiali a mano per frumento,
segala e seme di erba medica, **Trin-
cipapaglia** perfezionata e **Tritatori**
per granone ed avena, ultimo sistema
e di sommo vantaggio per ogni Pro-
prietario di cavalli. Tutto a prezzo di
fabbrica.

FRATELLI DORTA.

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione
di quella che da il bollettino della
Prefettura alle inserzioni legali, av-
verto che per la riproduzione integrale
di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*,
offro una tariffa speciale ridotta a c. 5
per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di con-
corso ed altri simili, siccome molti
Sindaci credono che questi debbano
come gli annunzi legali, andare a se-
pellirsi nel medesimo bollettino della
Prefettura, il quale non dà ad essi
quasi pubblicità nessuna, facendone
costare di più l'inserzione, li assicuro
che essi possono stampare i loro avvisi
di concorso ed altri simili dove torna
ad essi più conto di farlo, e dove tro-
vano la massima pubblicità. Ed è per
questo che io offro loro maggior faci-
litàzione di prezzo tanto in 3^a quanto
in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 20 al 25 ottobre

a misura o peso	DE NOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO				Prezzo medio in Città
		con dazio	consumo	senza dazio	consumo	
		massimo	minimo	massimo	minimo	
	all' ingresso					
	Frumento	24	—	23	25	23
8	Granoturco (vecchio)	17	05	16	35	16
	(nuovo)	15	30	14	60	14
	Segala	14	95	14	75	14
	Avena	7	89	—	—	8
	Saraceno	—	—	—	—	50
	Sorgorosso	—	—	—	—	—
	Miglio	—	—	—	—	—
	Mistura,	—	—	—	—	—
	Spelta,	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare)	22	40	—	21	22
	(pillato)	—	—	53	—	90
	Lenticchie	—	—	10	40	10
	Fagioli (alpighiani)	—	—	15	59	13
	(di pianura)	—	—	50	39	14
	Lupini	46	—	41	50	34
	Castagne	37	50	33	44	34
	Riso (I qualità)	77	50	55	50	38
	(II qualità)	50	50	38	—	50
	Vino (di Provincia)	82	—	72	70	60
	(di altre provenienze)	168	50	150	160	80
	Acquavite	110	—	100	102	92
	Olio d'Oliva (I qualità)	67	—	65	60	58
	(II qualità)	—	—	—	—	23
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	—	—	—	—	—
	al Quotidiale					
	Crusca	16	—	15	15	14
	Fieno	6	35	5	5	40
	Paglia	4	80	4	4	30
	Legna (da fuoco forte)	2	40	2	2	16
	id. dolce	1	70	1	64	94
	Carbone forte	8	10	7	50	—
	Coke	—	—	—	—	—
	Bue	3	—	—	2	—
	Vacca	2	—	—	90	—
	Pecora	3	—	—	90	—
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	90	70
	Burro	2	25	3	2	17
	Lardo (fresco senza sale)	2	15	—	1	93
	Farina di frumento (I qualità)	3	80	76	78	74
	id. (II					